

LA PAROLA COME TERAPIA



a cura di
Alberto Porro

INTRODUZIONE ALLA TERAPIA VERBALE: I FONDAMENTI

Il principio su cui si basa tutta la terapia verbale ha il suo fondamento nella fisica quantistica, ed in particolare nella TEORIA DELLA NON-LOCALITÀ.

Attualmente la medicina si trova in una situazione in cui:

- Il paziente acuto guarisce anche da solo
- Il paziente cronico non lo cura nessuno

Sia L'OMEOPATIA che la GRAFIA sono delle metafore in cui l'individuo si rappresenta.

- ✓ Il tratto grafico è una metafora stabilita sui segni grafici di tipo analogico e di collettivo, che esprime la personalità dell'individuo
- ✓ I farmaci omeopatici sono delle metafore con cui cura in base alla legge dei simili (curare il male con lo stesso male). Es. Pulsatilla è un fiore che si muove ad ogni alito di vento e rappresenta una donna paurosa, tremolante, tutte le persone che hanno problemi ed hanno quel carattere vengono curate con Pulsatilla.

Se la malattia viene da un terreno o da un carattere sì da all'individuo lo stesso carattere e guarisce. Ma poiché **l'omeopatia non è un rimedio ma è un principio** ("curare il male con lo stesso male"), posso dare l'omeopatia come mi pare, anche verbalmente.

Ho incominciato quindi ad ascoltare il paziente per vedere come si esprimeva.

Quindi tutto il bagaglio di esperienza di tipo metaforico, l'analogia e i segni analogici mi sono serviti per cogliere la **metafora espressiva** del linguaggio del paziente, che ha il suo fondamento nei segni analogici e nelle analogie.

Il **linguaggio è collettivo**, perché è simile in tutti i pazienti, ed esprime sempre dei segni che si manifestano sotto forma di malattia.

Il terapeuta deve immedesimarsi nel paziente attraverso.

1. l'esame grafologico (per individuare il terreno psicologico che ha determinato la malattia)
2. l'omeopatia (che guida il paziente verso l'autoguarigione)

La metafora della malattia ha una sua identificazione.

- nel sogno
- negli incidenti
- nel tipo di dolore
- nel tratto grafomotorio
- nelle coincidenze

L'origine della malattia è in relazione a:

- a. paura
- b. rabbia
- c. senso di colpa
 1. sociale: paura di fare male al prossimo (ciò che è lecito o non è lecito)
 2. religiosa: paura di non essere in "regola" con i canoni dettati dalla religione

La rabbia deriva dalla paura ed il senso di colpa è un tipo particolare di paura.

I sensi di colpa derivano da schemi sovrapposti di tipo sociale o religioso (è lecito – non è lecito).

La rabbia è la reazione alla paura, per cui alla fine, il vero sentimento di base è la PAURA.

I temi principali che contano nelle malattie sono i CONFLITTI DA LEGAME, di tipo affettivo o materiale (che tuttavia si esprimono sempre nello stesso sentimento primordiale), ed i CONFLITTI DA REPRESSIONE, da senso del dovere o sessuali.

Ecco le modalità:

1. in relazione ad un legame (affetti → protezione) [MADRE]
 - Paura dell'abbandono
 - Costrizione da legame (eccesso o difetto di legame)
2. in relazione ad una repressione (senso del dovere → regole) [PADRE]
 - Repressione di tipo sessuale e da dovere (portata dalla religione, che è il braccio destro della politica). Dovere → repressione

Il linguaggio della malattia che si esprime attraverso il dolore, sciatica, eruzione cutanea, un tumore o una paralisi è sempre lo stesso.

CONFLITTI DA LEGAME

L'abbandono

Può avvenire a causa di una lite, un lutto, un abbandono vero e proprio, o da una paura di essere abbandonati. Il linguaggio è sempre lo stesso ed il sentimento collegato esprime sensazioni di dolore con i termini: **strappo, taglio, vuoto, qualcosa che si sposta, interruzione, mancanza di sostegno (problemi nelle ossa e nei denti), qualcosa che manca**. Esprime un senso di mancanza affettiva. Ci può essere anche una patologia di perdita.

Queste espressioni possono essere in relazione a patologie del tutto differenti:

Strappo muscolare = in relazione ad abbandono o paura dell'abbandono

Eczema con pelle secca (= mancanza di acqua) e sensazione di taglio (non amore).

Bambini con tagli ai lati della bocca o al centro delle labbra o della lingua.

Ragadi (= taglio).

Denti piorroici con perdita del dente (= affetto) per mancanza di appoggio osseo.

Perdita di osso per frattura o per patologia (esempio leucemie).

Fratture spontanee senza relazione con malattia o trauma (sono in relazione ad un lutto).

Il senso della perdita di legame od dell'appoggio è anche in relazione con pazienti che sentono dolore o paresi o hanno una qualsiasi patologia, per cui sono costretti ad appoggiarsi ad un bastone od alla parete o a qualcuno.

Perdita di sangue (epistassi, metrorragia, od altro)

La **perdita di affetto** è diversa dalla **perdita di appoggio**, anche se i due fattori sono simili.

La Costrizione da legame

Può essere in relazione agli affetti o al lavoro.

Si esprime con i termini: **senso una morsa, fascia stretta, cerchio, qualcosa che mi costringe, pressione, peso, mi tira** (mi sento tirato, sono oppresso), **crampo** (analogia con costrizione).

Non ha importanza il tipo della patologia, ma il sentimento che esso esprime è il vero motivo della malattia.

Che siano dolori legati ad una sciatica, ad una paralisi, ad una colite non ha alcuna importanza, è sempre il tipo di espressione che deve essere vista. Il tipo di patologia non interessa, ma la sua espressione, il sentimento che sta dietro ad essa.

CONFLITTI DA REPRESSIONE

Rabbia

E' il sentimento che più manifesta il dolore e si esprime come **rossore, bruciore, prurito, bolle, sensazione di spine, di spilli, qualcosa che punge, fitte, perdite acide, allergie a cibi rossi.**

Nel linguaggio comune si dice "bolle dalla rabbia", "brucia dalla rabbia", "ho una spina nel fianco", ecc.

Il **prurito** è analogico, indica intolleranza, qualcosa di un po' meno forte della rabbia. E' una rabbia "nobile" dove l'individuo non può arrabbiarsi veramente.

Se c'è prurito e bruciore vuol dire che la persona è intollerante ed arrabbiata.

Al prurito spesso si accompagna il bruciore, il gonfiore ed il rossore: tutto questo indica irritazione, intolleranza, rabbia, che è il tema dominante delle allergie (vedi peccato sessuale).

Conflitti da peccato sessuale

Esprimono sensazioni di colpa, di sporcizia. Si manifestano sotto forma di **cisti sebacee, lipomi, accumuli di colesterolo sulle palpebre, allergie ai pollini, allergie alla polvere, perdite urinarie e cistiti, dolori sordi, sensazione di aver ricevuto un colpo, lividi spontanei.**

Le allergie non sono date da sostanze estranee, perché varia nel tempo la reazione ad esse. In realtà l'allergene è un'occasione "culturale", perché la sua azione è stata definita dalla classe medica. E' come l'HIV, che non esiste ma che è stato trasmesso attraverso la televisione!

L'allergia è data frequentemente da pomodoro, fragola, ciliegia, crostacei, tutti cibi rossi. Rossi come il peccato...sessuale! E' la proibizione trasmessa in maniera collettiva e culturale.

La **sensazione di peccato** è data da allergia o intolleranza a:

- cibi rossi come il peccato
- sostanze piccanti come il peccato
- cibi grassi, schifosi, untuosi, sporchi come il peccato
- polvere che contiene acari che fanno la cacca (che sporca) e le uova (che sono peccaminose perché sono sessuali)
- caffè e vino e sostanze eccitanti come il peccato

Quando lo si dice al paziente e capisce, si farà una risata e si accorge che quell'eczema, eruzione cutanea con prurito e bruciore, è in realtà la sua rabbia che viene fuori in occasione di queste "voci", che sono solo voci che una ha in testa!!

- L'allergia al latte ed alle uova corrispondono alla mamma.

Siccome le malattie sono più frequentemente da legami, quelli che fanno ammalare sono il marito, la moglie, la mamma, il papà.

VALUTAZIONI SULLA PATOLOGIA

Nella valutazione delle cause si deve cercare sempre nella Coscienza Collettiva e nel Linguaggio Collettivo ciò che può fare agganciare il tipo di dolore, la sua localizzazione al messaggio che vuole trasferire. Si deve cercare nella memoria ciò che può fare accomunare la patologia e la sua espressione ad un linguaggio comune e collettivo.

Sembra che la coscienza profonda ci faccia capire, attraverso la malattia, la strada per superarla.

Il concetto di potere è basato sull'io. Le **malattie si sviluppano per la mancanza d'amore e per l'esaltazione dell'io**. Se non ci fosse questa pretesa, non ci sarebbero le malattie.

La malattia è un lamento per mancanza di amore ed è espressa dalla coscienza che è amore puro. E' alimentata dalla politica, dal potere e dalla divisione.

Anche la stessa cellula tumorale è qualcosa che sta nascosto e che diventa grande come il potere.

La pretesa di potere deriva e nasce dall'io.

Se non pretendi di avere responsabilità, non hai malattie da responsabilità! "Ma chi sei?" dice la dice la malattia.

Ad esempio Lycopodium è padre perché è spora che feconda. Ha l'abitudine di sorreggere e guidare ed avere tutte le responsabilità su di sé (dolore alla spalla destra). Ha malattie da responsabilità perché ha la pretesa di avere responsabilità!.

La malattia prende in giro il paziente attraverso la patologia! Quando il paziente si esprime nella sua patologia si prende in giro da solo.

Se il terapeuta afferma questo e ne fa prendere coscienza al paziente, se questo ride, è perché ha capito e spesso guarisce all'istante!

Le VERTIGINI vengono agli individui che CONTROLLANO TUTTO, per cui l'inconscio fa girare tutto attorno a loro, così non controllano più nulla. E' patologia tipica di donne che vogliono le cose tutte in ordine (ma è impossibile).

La teoria è che le vertigini siano provocate dall'errato posizionamento degli otoliti. Per cui a livello medico si attua la "terapia di Simondon" o "terapia di riposizionamento otolitico": il paziente viene "sbattuto" da una parte all'altra: è un'altra metafora. Infatti il paziente vertiginoso non andrebbe mai a sbattere!

Lo stesso risultato si può ottenere facendo fare al paziente qualche tuffo.

La patologia sembra prendere in giro il paziente manifestando i problemi attraverso l'arto, il ritmo o la funzione di un organo e li fa parlare per esprimere il suo pensiero fisso.

Ci sono sintomi che confermano le metafore.

Un paziente che camminava male mi dice: "l'arto se ne va per conto suo". Io sapevo che era geloso della fidanzata, allora gli chiedo: "ma chi se ne va per conto suo? Francesca?". Allora ha ripreso a camminare subito bene.

Siccome ci sono spesso più sintomi che ne confermano altri, la preoccupazione che ha fatto ammalare il paziente si manifesta in più sintomi.

Ad un paziente geloso, che diceva che la sua fidanzata era una mignotta, sono cresciute delle CISTI DI GRASSO SULLE PALPEBRE. Tutte le volte che la vedeva pensava a questo. Gli ho detto di mettersi "quella mignotta della sua ragazza sulle palpebre" ed il problema è passato.

<p>Il GRASSO ha il significato di sporco, volgare. Rientra nel peccato sessuale lussurioso (condannato dalla religione).</p>

La terapia verbale cambia lo schema al paziente. Tuttavia è molto importante che nella sua famiglia siano d'accordo, perché i famigliari potrebbero cambiare nuovamente lo schema e fare tornare tutto come prima!.

LA MALATTIA E LE SUE CAUSE

La malattia ha una grande causa nella repressione di tipo sessuale, che deriva dalla religione (che è una forma di politica: divide et impera).

Le forme croniche di malattia sono provocate tutte da un'unica condizione: la RIGIDITÀ (patologie neurologiche, noduli duri benigni e maligni, rigidità della pelle in lupus, sclerodermia, artrite reumatoide, ecc.).

In tutte le malattie, e particolarmente in queste, la coscienza non appartiene più al soggetto stesso, ma si manifesta secondo schemi che vengono dall'esterno e sono di tipo politico – religiosi. Per cui l'anima non si può sviluppare! Il paziente è imprigionato nel suo schema, nella sua rigidità e quindi nella sua malattia.

L'uomo è politico e la malattia è politica! La politica agisce attraverso la religione e gli insegnanti. Infatti andate a vedere come molti genitori educano il figlio.

La malattia è manifestata dalla mancanza di coscienza di amore puro, ed è alimentata dal potere che è espressione dell'Io. In altre parole la malattia è l'espressione di mancanza d'amore e l'esternazione dell'io e del potere.

La malattia è un lamento per la mancanza dell'amore puro (è espressa dalla coscienza che è amore puro). Essa manifesta qualcosa che va contro il piacere dell'Io ed è alimentata dalla politica, dal potere, dalla divisione e dall'orgoglio.

E' proprio in questi fattori che si alimenta la malattia cronica; spesso i malati non vogliono guarire perché in questo modo tengono in potere la famiglia o gli altri (e viceversa).

Strumento di potere è il pensiero basato sulla critica e sul giudizio, l'ordine e la rabbia. Si creano le malattie con il giudizio e la critica. I bambini si ammalano criticandoli in continuazione, perché si instilla loro la pretesa di giudizio.

La prevenzione delle malattie è la felicità che va oltre la critica.

La guarigione è quindi il "sentire", il lasciarsi coinvolgere, entrare nella realtà dell'altro, per andare oltre la critica. Il terapeuta che non "sente", non può curare il malato.

La terapia è una scusa. E' l'amore del terapeuta per il paziente che è indice di una buona terapia. Dove c'è pretesa di potere non c'è amore, e non si cura! Ci deve essere un aggancio sentimentale profondo con il paziente.

La malattia è solo uno stato di coscienza. La terapia permette l'apertura della coscienza.

PRINCIPI BASILARI

Analisi di Jung.

- Pensiero e Intelletto appartengono all'Animus (→ durezza)
- Sentimento ed Intuito appartengono all'Anima (→ mollezza)

Sono funzioni dell'uomo e lavorano a coppie.

Chi ha troppo Pensiero ha represso il Sentimento, chi ha troppo Intelletto ha represso l'Intuito.

Ogni individuo deve avere Animus ed Anima. Quando c'è troppo Animus l'Anima gliela fa pagare e viceversa (ma in questa società è difficile).

L'Intuito è quel sapere che viene dalla sensazione, ma deve avere il Pensiero per essere espresso.

Il Sentimento è la percezione profonda delle cose, ma deve avere l'Intelletto per poter essere comunicato.

Solo l'artista riesce ad equilibrare l'intuito della materia e della natura con il pensiero.

Il Padre rappresenta il Pensiero come archetipo, la durezza ed il ragionamento, la guida.

La Madre rappresenta il Sentimento come archetipo, la mollezza e le emozioni, l'accoglienza.

Nella scrittura e non solo si vede subito quando c'è stato un deficit di padre o di madre.

Si è preteso di separare le due dimensioni dell'uomo, si è prediletto solo l'Animus, il maschile, e così questa società ha: una scienza, una religione, una politica senz'Anima, così ci si sta uccidendo.

La divisione di sentimento e intelletto, di matrice religiosa, ha sancito la divisione, o meglio separazione, tra i sessi, ma anche all'interno dello stesso individuo, dove Animus e Anima non comunicano più.

Questi messaggi ci vengono dati dalla nascita. Si potrebbero trovare le soluzioni cercandole, ma non è facile perché siamo tutti oppressi da 8 ore di lavoro al giorno, da impegni, da preoccupazioni create ad arte. Solo nell'ozio, nell'arte e nella solitudine l'individuo si sveglia e capisce.

Chi si può permettere queste cose? Chi vive di rendita, i religiosi, oppure chi se ne frega di avere una certa immagine, e vive di poco. Ma se siamo distratti da un lavoro ossessivo e meccanico, da un'eccessiva intellettualità di ciò che stiamo facendo, torniamo a casa ed andiamo davanti alla televisione...

La televisione, come i giornali, mette la paura e condiziona. E' fatto apposta. Non danno mai un notiziario di belle notizie, perché ci devono tenere sotto controllo con la paura.

ABBIAMO IL SUPERFLUO E CI MANCA L'INDISPENSABILE!!

COME ATTUARE LA TERAPIA VERBALE

Ho scoperto che la grafologia è una metafora, con cui il paziente inconsciamente si esprime utilizzando dei segni che lui prende dalla coscienza collettiva.

Allo stesso modo attraverso segni di tipo analogico e metaforico inconsci e collettivi il paziente esprime la sua patologia.

Nell'interpretazione di una metafora si deve essere molto elastici, perché partendo da un sentimento il linguaggio si dirama, e si divide. Quindi bisogna capire il **sentimento primordiale**.

Non si deve mai scollare l'interpretazione dal sentimento in cui si trova il paziente. Diventa così facile trovare la metafora.

Se chiedete al paziente qual è il problema emozionale più impellente, egli lo esprimerà sempre (è un rospo che ha e spunterà fuori).

Il sentimento è primordiale è il significato si differenzia in numerosi rami partendo dal principio di base. E' il sentimento quello che conta, anche se si dirama nelle varie situazioni. E' la metafora quella che conta.

Caso 1. Un individuo con allergia al cemento. La pelle si irrigidisce e diventa facile che il minimo sforzo ed attrito provochi delle spaccature, che non tardano ad arrivare; basta che faccia un urto o uno sfregamento. Sono soprattutto nella mano destra: nel pollice, indice e medio. Se si mette i guanti ha un miglioramento. Il cemento fa da collante che serve a congiungere.

Interpretazione.

Il cemento è il legame con la moglie. Lui era allergico al legame con la moglie. Era una persona molto disciplinata che gli faceva spesso le corna.

Guardate come esprime la situazione:

- la pelle si irrigidisce = sopporta a malapena il tradimento della moglie (se fosse stato flessibile al tradimento non si sarebbe irrigidito)
- il minimo sforzo ed attrito (pressione) provocano delle spaccature = il minimo attrito provoca dei litigi
- basta un urto o uno sfregamento per peggiorare = allusione sessuale alle corna della moglie
- nella mano destra: pollice (moglie), indice (il suo giudizio e pregiudizio per cui si irrigidisce), medio (sessualità)
- se si mette il guanto ha la protezione
- il cemento fa da collante che serve a congiungere...

Bisogna sentire il sintomo in maniera analogica.

La malattia è causata da un essere profondo – superiore dentro di noi, forse un Dio immanente, che si esprime e ci fa capire attraverso la malattia!

Così ad esempio le vertigini sono una malattia dove tutto gira intorno e viene agli individui che vogliono controllare affetti e cose materiali. Questo dio immanente fa girare tutto intorno come per dire "Ah! Vuoi controllare tutto? Ma se sono io che ti controllo e vuoi controllare tutto? Adesso ti faccio vedere: non riesci più a controllare nulla, nemmeno te stesso".

Basta dire questo al paziente anche solo per telefono che egli migliora o incassa.

La metafora può essere espressa fisicamente o recitata. E allo stesso modo la cura può essere una espressione verbale od una recitazione, perché l'inconscio recepisce entrambi.

La recitazione è migliore ma è meno pratica ed immediata e non si può fare per telefono. Attraverso la recitazione il paziente prende coscienza al di là dei propri schemi in una realtà diversa che viene dimostrata all'inconscio.

La terapia recitata l'ha scoperta e utilizzata Jodorowsky, che è un regista, mentre quella verbale l'ho utilizzata io che sono dentista...

Questa terapia fa prendere coscienza di una realtà oltre agli schemi. Infatti le malattie sono date da schemi! Basta quindi fare cambiare lo schema al paziente che non ha più punti di riferimento e quindi può guarire.

E' molto differente dalla medicina ufficiale che vive e prospera creando degli schemi! Per lei l'uomo è una macchina che ha un guasto e deve quindi andare dal meccanico (la medicina ufficiale) per essere aggiustata. Ma se la macchina-uomo scopre che il guasto se l'è fatto da solo, potrà ripararselo da solo. Allora il potere di guarigione non ce l'avrà più il medico, ma il paziente stesso.

E' quello a cui voglio arrivare e si verifica nella quasi totalità dei casi, tranne che nella medicina d'urgenza, chirurgia d'urgenza¹.

Un altro sintomo da eccesso di controllo sono i TREMORI. Così come le VERTIGINI, anch'essi non si possono controllare! Si tratta di sintomi di avvertimento che precedono le paralisi.

Un altro sintomo caratteristico di questo modo di vedere le cose è la RIGIDITA' DEI TESSUTI, che altro non è che rigidità della coscienza. E' presente nelle malattie croniche, sia che si tratti di forme da paralisi, Sclerosi a placche, SLA, Parkinson o altre forme neurologiche, che indicano che c'è sempre sottostantemente un atteggiamento spastico che indica la rigidità della persona. Questo significa che l'individuo ha l'anima, il sentimento e le emozioni imbrigliate da schemi che non lasciano libera l'anima. Fissa la sua rigidità nella patologia ma non sa in che cosa è rigido: quando lo capisce lascia andare la patologia.

Anche il tumore o l'artrite reumatoide fissano un atteggiamento rigido.

Si tratta di malattie che non cura nessuno! Vanno avanti per anni a curarsi... ma la cura deve durare una volta sola!

Se viene curato per anni un paziente vuol dire che mantiene lo schema mentale e non può essere curato!

Le malattie da paralisi (generate da difetti neurologici o da ictus) sono l'imprigionamento dell'anima in un conflitto tra **abbandono e colpa**. Questi individui hanno paura ad abbandonare o ad essere abbandonati perché entrano in un conflitto di colpa (Pulsatilla, Silicea, Arsenicum album,...).

L'abbandono e la colpa è un'accoppiata che ci hanno messo già nel peccato originale! A causa della colpa per avere mangiato dell'albero proibito a causa del serpente, siamo stati abbandonati nel giardino dell'Eden. E' stato trasmesso da generazione ed è entrato nel collettivo attraverso dei comportamenti "obbligati" come il voler bene alla mamma, la cultura del legame familiare, il bisogno del legame del matrimonio. Hanno messo nei messaggi religiosi accanto a cose buone anche quelle cattive in modo da non poterle distinguere.

Spesso queste sono in contraddizione: Cristo dice "lasciate i vostri parenti e seguitemi, io sono il vero Dio. Ed ha ragione. Infatti la malattia (che è l'espressione del vero Dio) dimostra che tutti i problemi sono in relazione con i legami. Ma il prete unisce in matrimonio due esseri e dice loro: "nessuno vi separi". Allora incominciano i guai....

Le malattie sono date da legame, ma già con il rito del matrimonio nessuno si può separare! Due persone che non sanno regolare bene il legame si soffocano a vicenda e da lì nascono le malattie (che sono da legame).

Questo succede perché gli individui non sono maturi, e perché c'è un sistema che non vuole che noi maturiamo, che vediamo. Prima ci condanna dal punto di vista religioso, poi ci manda a scuola e ci racconta un sacco di fesserie² e diventiamo persone intellettuali pieni di giudizio e pregiudizio.

Bisogna conoscere dal basso, dall'umiltà, dalla propria sofferenza...

Caso 2. Individuo di 24 anni, con dolori addominali così forti da dover essere portata ogni volta in ospedale, in chirurgia d'urgenza, con la diagnosi di "addome acuto" (può essere legato ad un aneurisma, una peritonite, un'ernia strozzata o quant'altro, qualcosa che deve essere trattato d'urgenza con operazione). Appena arrivava in ospedale passava tutto. Meno male che non le hanno fatto la laparotomia esplorativa...

Interpretazione. Era semplicemente un dolore emozionale. Quando le ho chiesto che cosa percepiva ha risposto "è come se avessi alcuno che si diverte a rigirarmi le budella all'interno". Aveva subito una violenza sessuale da piccola. Come se ne è resa conto le è passato tutto.

¹ In realtà sarebbe possibile intervenire anche lì, ma i rischi sono troppi. Quando un paziente muore in ospedale è normale e fisiologico; tutti i parenti ed amici se ne fanno una ragione e va bene sempre...

² La persona non può essere distaccata dall'oggetto che osserva, ma ne è partecipe. Invece ci insegnano la separazione, lo stacco.

Tutto ciò che è emozionalmente positivo o negativo viene imprigionato nell'inconscio ed esce fuori se c'è qualcosa che lo richiama in modo analogico. Può essere qualcosa di esterno od interno che il paziente non riesce ad inquadrare. E' un ancoraggio ipnotico.

Caso 3. Psoriasi al gomito, al ginocchio, alla nuca e nei punti di sfregamento. Gli dà prurito, si tocca, resiste ma dopo un attimo si deve toccare di nuovo, grattare a sangue.

Interpretazione. E' una chiara allusione sessuale (si deve "toccare nei punti di sfregamento"). Una repressione sessuale associata a senso di colpa (il sesso, grazie alla chiesa cattolica, è associato a senso di colpa).

La psoriasi è una malattia la cui eruzione cutanea, esprime un'emarginazione, perché nella nostra società chi viene emarginato è colpito nell'immagine. La psoriasi sfigura la persona. Infatti quando chiedi ad un malato come sono le sue croste, risponde che le sente schifose, che si sente schifoso. E siccome si sente schifoso, si sente abbandonato e quindi le sue croste sono nei punti di appoggio! La parola *appoggio* in questi soggetti è molto utilizzata.

La mancanza di appoggio ed il sentimento di abbandono si esprime non solo nella psoriasi, ma anche nelle paralisi (quando si appoggia al muro o al bastone), o nei dolori ai piedi (la persona si appoggia alle piante dei piedi).

Una VERRUCA DOLORANTE ai piedi indica che la persona sulla quale si appoggia gli crea dolore. La VERRUCA DURA indica che la persona alla quale si appoggia è dura. Ma può esserci anche l'interpretazione legata all'appoggio individuale: in tal caso la persona si fa del male da sola.

Ho tolto varie verruche ai piedi chiedendo "forse la persona sulla quale si appoggia è dura o crea dolore?", oppure: "si sta facendo del male?".

Per la terapia chiedo al paziente di "mettere nel punto dolorante o critico, la situazione o la persona che fa soffrire". Tale approccio è curativo, perché **curare significa proiettare il sentimento nel dolore, perché il dolore non è altro che una materializzazione di un sentimento, così come la verruca e la lesione o altro. Perché la malattia nasce sempre da un sentimento.**

Pensate agli attori che riescono a vivere sentimenti che non provano e riescono a sentirsi quello che non sono. Bisogna fare come loro: bisogna sentirsi nella visione ed accoppiare il dolore o la sensazione al sentimento, farli combaciare.

Ci sono persone a cui dico "metta il dolore lì" e capiscono automaticamente, ci sono altre no. Mi viene il sospetto che queste ultime non capiscano perché non riescono a sentirsi dentro e non conoscono il concetto del sentirsi. Questo succede perché è stato tutto oggettivizzato, portato al di fuori di noi. La conoscenza viene attuata con l'esclusivo strumento del pensiero, che è però culturale e intellettuale.

Il giudizio e la critica sono uno strumento culturale che passa attraverso i nostri schemi e non attraverso i sentimenti. E questi schemi non ci danno il diritto di giudicare nessuno.

Si conosce una persona solo abbandonandoci ad essa e non giudicandola portandola all'interno dei nostri schemi. In una relazione emozionale affettiva non dovrebbero che esserci i sentimenti, tuttavia questa relazione può passare attraverso degli schemi, allora bisogna vedere quanto contano gli schemi!

In ogni relazione si deve vedere quanto sono condizionanti gli schemi. Ad un ricco può non andare bene un povero, ad un intellettuale può non andare bene un ignorante: sono i suoi schemi; egli non ha il sentimento di quella persona!

I BAMBINI, come gli animali domestici, soffrono dei problemi dei genitori. In tal caso di deve chiedere ai genitori. Si guariscono i genitori e si guarisce il bambino...

Caso 4. Bambina con febbre alta cui non hanno riscontrato nessuna causa oggettiva.

Interpretazione. La febbre è passione o rabbia. L'individuo brucia di passione o di rabbia. La maggior parte delle volte si tratta di rabbia (si sente "bruciare dalla rabbia").

Ho chiesto alla madre se si era arrabbiata, e lei ha risposto che lo era perché le sembrava dia vere spreco i suoi anni. Le ho fatto notare che la febbre della figlia era data dalla sua rabbia. Il giorno dopo la bimba non aveva più la febbre.

Caso 5. In questo modo ho curato allergie alle uova e al latte, che sono la mamma. A Lecce c'era un bambino non poteva andare all'asilo, perché se mangiava anche solo un biscottino che conteneva uova o latte, oppure se veniva toccato anche solo se un bambino, gli veniva l'asma o il gonfiore in viso (Morbo di Quinke).

Interpretazione. L'asma è un sentimento di oppressione, il gonfiore è un sentimento di rabbia. Ho fatto venire la mamma con il suo bambino. Ho dato un torroncino al bimbo ed ho detto alla mamma di pensare che il bambino quando ha l'asma sente la sua oppressione e quando ha il gonfiore, il prurito ed il bruciore, sente la sua rabbia. Gli ho dato il torroncino ed il bambino è guarito. Non ha più avuto l'asma ed è tornato all'asilo.

Ma è successa una cosa molto curiosa. Ho chiamato un mio amico, che è un questore, molto rigido³. Egli, scettico, ha guardato il bambino, e come questo ha percepito questo sguardo ostile ed incredulo, gli stava tornando l'asma.

Questo confermerebbe ciò che dice la fisica quantistica: l'osservatore influenza l'osservato. Ciò si verifica anche in certe relazioni espresse da paralisi dove il coniuge, o qualcuno della famiglia, quello che si prende cura del malato. In verità ho il sospetto che questi sia il suo aguzzino, che gli trasmette attraverso messaggi inconsci, qualcosa che gli imprigiona l'anima, attraverso degli schemi che sono la causa della sua malattia!

Questo l'ho visto in una SLA.

La SLA è una malattia con prognosi infausta a 2-3 anni, nel quale il primo organo colpito è l'indice. L'indice è il giudizio. E ciò indicherebbe che c'è qualcuno da cui il paziente si sente misurato e giudicato secondo criteri di pensiero, di mente, ma non di anima e sentimento. Quindi si sente imprigionato in questo ruolo dal coniuge o familiare, senza amore, ma solo con critica!

Caso 6. Una coppia di cui lui ha la SLA. Lei parlava sempre di suo marito come se fosse una martire, una vittima della situazione e lo imprigionava in questo schema. Lei decideva per lui, lo incarcerava, ma si considerava una vittima, succube della situazione, mentre in realtà era il carnefice del marito. Lui è morto.

Interpretazione. Inconsciamente e nel pieno della legalità, approvata dalla gente, lei ha ucciso il marito.

Quando un paziente va in ospedale e sta meglio, non è perché le cure lo hanno migliorato, ma perché ha avuto giovamento dallo stare lontano dal parente!

Le malattie non sono legate alla solitudine. **Non ci sono molte malattie da solitudine, ma malattie da abbandono e da rottura di legame.** Si deve rivedere il legame tra esseri umani e rivederne gli schemi culturali.

Non tutti i legami famigliari nel mondo sono uguali. In Olanda i ragazzi si lasciano liberi a 18 anni, in Italia invece sono schiavi dei famigliari.

Non è l'abbandono che fa ammalare, ma il rimpianto del legame da cui è stato abbandonato. Megli cercare che avere un legame da cui essere abbandonati.

IL SINTOMO È L'ULTIMO, IL PIÙ AUTENTICO METRO DI GIUDIZIO, DI GUIDA CHE ABBIAMO PER INDICARCI COME DOBBIAMO VIVERE. QUINDI NON BISOGNA REPRIMERLO, MA CAPIRE CHE COSA CI STA DICENDO. L'ESPRESSIONE DEL SINTOMO È DIVINA PERCHÉ CI FA UNA MORALE.

L'esame analogico va fatto con il sentimento e non con il giudizio. Va compreso il dolore morale della persona attraverso un esame analogico percepito con il sentimento e non con la mente.

Così ad esempio quando una persona mi viene a chiedergli di misurargli la pressione perché sente un fischio all'orecchio, le rispondo se pensa di essere un'automobile le cui gomme fischiano quando sono sgonfie. Se si mette a ridere ed un po' capisce.

Caso 7. Donna cui bruciano le ascelle con un deodorante *Keops* della *Roche*.

Interpretazione. Keops ricorda il faraone Keope in Egitto che richiama la grandiosità. Allergica anche ad un profumo *Jarol*, che potrebbe voler dire "io ho l'oro" oppure "io sono dorato", che analogicamente riporta a *Keops*. Mi dice che desidera riscattarsi ed ha sempre bisogno della spinta di qualcuno.

Ha i funghi da quando era adolescente. Le chiedo "i funghi cosa sono?". Mi risponde "i funghi sono muffa, piccole particelle che volano, il vento le trasporta. Non servono a niente".

Ecco che contrappone i funghi al faraone: il faraone è importante ed i funghi non servono a niente. Quindi c'è un conflitto: la grandiosità le ricorda che non serve a niente!

Dopo una delusione lavorativa le è uscito un eczema nel collo. Ha detto che non ce l'avrebbe fatta: non poteva dimostrare di saper fare. La grandiosità e l'oro servono a nascondere il problema. Le ho

³ Il suo carattere l'ho studiato con i messaggi SMS!. I messaggi e le risposte permettono di comprendere il tipo di mentalità dell'individuo.

chiesto come era l'eczema e mi ha risposto: "la pelle dell'eczema è rugosa; la pelle rugosa è dei vecchi. I vecchi sono stati abbandonati perché non servono più a niente, non aiutano più!"

- Attenti alle ALLERGIE AI FARMACI. Il nome del cosmetico, del farmaco, o anche del tessuto richiama per analogia qualcosa di emozionale della persona che le fa scatenare il sintomo⁴.
- Le CREME COSMETICHE come tutti i cosmetici sono voluttuari e quindi ricordano il sesso. Richiamano il pomodoro, la fragola per cui scatenano reazioni allergiche allo stesso modo. Chi è allergico a queste creme è spesso bigotto per cui inconsciamente non si può permettere il piacere e neanche il cosmetico che gli procura l'allergia. L'allergia è legata al nome ed al concetto di voluttà e di piacere trasmesso dal cosmetico (quindi sensi di colpa).
- Anche il nome della marca dei cosmetici, così come quella dei farmaci, va indagata interrogando il paziente.

Caso 8. Allergia in un cantante lirico con gonfiore e rossore sopra l'arcata sopraccigliare, sotto gli occhi. Si sente una stretta nella parte alta della laringe. Può piegare il collo solo se lo schiocca. E' come se avesse una cosa arrugginita. Ha sempre senso di gonfiore in faccia. Ha paura che la sua arte non sia riconosciuta. Ha bisogno di affascinare il pubblico.

Interpretazione. Il cantante voleva fare bella figura, voleva "avere una bella faccia" e la perdeva con il sintomo. Il gonfiore e gli altri sintomi gli facevano "perdere la faccia".

La malattia nasce da una pretesa dell'io e prende il giro il paziente. "Hai una pretesa? Vuoi essere troppo orgoglioso? Vuoi uscire fuori del lecito? Ora ti faccio vedere!" Al paziente che "vuole avere una bella faccia" si gonfia la faccia e quindi "perde la faccia" di fronte agli altri. Gli piaceva in maniera smisurata fare bella figura.

⁴ Individuo allergico all'*uniplus* perché aveva due fidanzati; uno in più!!! Oppure allergica al *profane* perché faceva del bene e non era riconosciuta.

ALCUNI ESEMPI

La **TERAPIA VERBALE** agisce allo stesso modo del rimedio omeopatico. La patologia peggiora e poi migliora, oppure alterna miglioramento e peggioramento fino a quando non va via, oppure c'è un periodo di latenza e dopo migliora, oppure non migliora nulla, oppure peggiora e non migliora. Dipende dalla coscienza della persona e di come raccoglie la metafora. Quindi se peggiora, vuol dire che fa prima resistenza e poi gli passa; se migliora - peggiora ha uno schema per inerzia ma alla fine passa. Certe volte la metafora funziona anche dopo mesi od anni, perché alla fine la coscienza si apre. Ma non si possono fare statistiche perché la coscienza è elastica e quello che non funziona subito potrebbe funzionare dopo qualche mese. Quindi non bisogna mai demordere.

In un problema da malattia fisica o mentale basata su uno schema, basta dare un inizio per rovesciare il modello. E il paziente se vuole capire, va da solo.

Bisogna stabilire un contatto. Se questo funziona, il paziente ride e la malattia si scioglie.

I maschi parlano solo di economia, politica, calcio. Hanno paura ad uscire dai loro schemi perché perderebbero il senso del potere. Il pensiero è di tipo maschile ed apposta i politici hanno represso il pensiero femminile, che è legato ad una coscienza cosmica, all'anima, al sentimento. La femmina è il caos, il disordine, qualcosa che non si può controllare.

La **malattia** è creata dalla paura e del senso di colpa.

Senso di colpa, vergogna, schifo sono tutti termini analogici. Sono in relazione al concetto di bene e male e quindi alla religione.

IMPORTANTISSIMO

Quando c'è un problema specifico, esso richiamerà per analogia un problema vissuto dal paziente. E' quindi essenziale, per interpretarlo, chiedere al paziente "che cos'è questo per te?" ed ottenerne una risposta.

Per chiarire meglio, se un paziente ha i funghi, chiedergli "che cosa sono i funghi per te?". Oppure se una paziente con la sclerosi a placche dice che le sembra di camminare come una papera, chiederle "che cos'è una papera?" o "che cosa sono le papera?".

Si avranno le risposte più differenti che si riferiscono al vissuto dell'individuo.

LA TESTA E ORGANI DI SENSO

CEFALEA come buco in testa = violenza carnale subita da piccola (si è conservato per la memoria). La cefalea può indicare una situazione di rabbia

Buco = sesso

Vuoto = abbandono

Camminare con piede storto. Il **PIEDE STORTO** esprime **RABBIA** ("alzarsi con il piede storto", con il piede sbagliato) è una patologia che si sviluppa alla nascita. Se compare più tardi è perché è un problema della mamma trasferito sul bambino. **Tutti i problemi dei bambini sono dati dai genitori!**

La **PROTUSIONE OCULARE** è in relazione al giudizio, al sentirsi sottoposti a giudizio.

La **LACRIMAZIONE**, il **RAFFREDDORE** sono metafore del **PIANTO**.

Il VEDERE SPEZZETTATO è tipico di chi analizza troppo, manca di visione d'insieme. Ha una visione schematizzata, che procede dalla critica e dall'imposizione.

La PAURA DELLA LUCE o ALLERGIA alla luce. La LUCE È VERITÀ.

L'ALOPECIA o CALVIZIE sono in relazione con il mito di Sansone. Si perdono i capelli perché si è persa la dignità e il proprio valore, la stima di se stessi, il proprio potere, la propria forza. E' una paura ed una **una perdita**:

* nelle donne perdita di **fascino**

* negli uomini perdita di **potere**

La PERDITA DI CAPELLI A CHIAZZE (alopecia areata) è una perdita di **stima in se stessi**, bisogno di riguadagnare il potere o modificare lo schema di potere.

Attivando i talenti ricrescono i capelli. Vanno fatti riti in cui si attivano le proprie inclinazioni originali e ci si realizza.

Tagliatevi dallo schema del giudizio e usate i talenti in ogni momento

Qualsiasi situazione che PEGGIORA CON L'ODORE è in relazione con la **puzza sotto il naso**.

FORUNCOLI sono in relazione al bisogno di **tenere alla propria immagine** (narcisismo). E' tipico degli adolescenti che hanno stimoli sessuali di cui si vergognano ed hanno paura di fare brutta figura.

DIGRIGNAMENTO DEI DENTI viene in quelle persone che **devono resistere** e stringere i denti.

Gli ACUFENI sono in relazione alla **non sopportare** persone che di solito si frequentano troppo. I fischi possono essere anche molto diversi indicando situazioni e persone differenti.

LA MANO, IL PIEDE E GLI ARTI

SUDORAZIONE – SECCHENZA NELLE MANI = problemi di **comunicazione sociale**

ESTREMITÀ FREDDI indicano il **non riuscire a "sentire"** (sordità = freddezza), **separazione affettiva**.

Il DITO A SCATTO o DITO STORTO (specialmente il **pollice**) indica un problema di **liberazione**. C'è un **blocco**, una **costrizione**, che deve essere liberato.

L'ALLUCE VALGO è più caratteristico nelle donne perché indica una donna **trascurata** dal marito oppure una vedova o una separata. Quando c'è l'alluce valgo sin da bambina significa che l'ha ereditato dalla madre.

L'**ereditarietà** è informazione scritta nel DNA.

Il DNA si può cambiare "da un giorno all'altro", anche se le informazioni che vi sono scritte provengono da generazioni.

L'INDICE RETRATTO si riferisce ad un **conflitto di colpa** (colpa → senso di giudizio → peccato).

Il **senso di colpa** è l'origine dalla paura ed ha origine dalla paura. La colpa richiama un'idea di giudizio e di critica. Se non ci fosse il peccato, non ci sarebbe la colpa. E' diffusissimo il conflitto da senso di colpa. Ma esso è un sentimento che ha origine dalla paura, paura di fare del male, che viene dalle religioni. Il nostro inconscio ci prende tutti in giro in base a segni di tipo collettivo.

ARTRITE CON DITA STORTE in persone che vogliono che **tutto fili dritto**.

UNGHIA INCARNITA. Di solito è nell'alluce e si riferisce al partner. Ci sono **problemi** con il partner.

Il DOLORE AL POLSO è la frustrazione di **persone di polso** che vogliono organizzare o amministrare tutto e non ci riescono.

Il TIRANERVO è una situazione di oppressione che fa venire **rabbia**.
Una persona che "ha il nervoso" ha molta rabbia.

Dolore vicino alla CAVIGLIA come se ci fosse UNA CAVITÀ indica **mancanza o perdita di potere**
| Pieno = potere | Vuoto = perdita di potere |

DOLORE AL GINOCCHIO c'è nelle persone che **non si vogliono piegare** a qualcuno, umiliarsi.

DOLORE ALLA CAVIGLIA o STORTA alla caviglia è lo **schiavo che vive sensi di colpa** (*Natrum muriaticum*)

DOLORE AL GOMITO è la **perdita di appoggio**, la perdita di parenti o di qualcuno importante su cui contare. Di solito il male peggiora appoggiandosi.

Patologie che prendono QUANDO CI SI CHINA O CI SI ABBASSA indicano che l'individuo ha **troppo orgoglio** e "non si sa abbassare". Spesso è mascherato dalla sensazione di aver paura di essere troppo bravo, perché in realtà è un disprezzo verso gli altri.

Quando c'è di mezzo la parola "VALGO", "VALORE", questa va a braccetto con il POTERE e con il GIUDIZIO. Uno deve sapere quello che fa perché gli fa PIACERE e non deve dare un valore a quello che fa.
Tutto deve essere fatto in relazione al piacere e non al valore.

Il **potere** va a braccetto con la **complicazione**. La complicazione è legata alle palle, agli uomini, che infatti rendono la vita complicata con la burocrazia, con le guerre, con la medicina complicata che non serve a niente. E dietro a questo la verità non c'è mai.

Diceva Oscar Wilde: "non c'è niente oltre all'evidenza".

Quando un linguaggio è troppo "pensato", è perché manca il sentimento e c'è troppo giudizio. Chi non trova i termini non trova il suo sentimento, il suo linguaggio se non fosse stato sotto giudizio, sarebbe stato più libero e più legato al sentimento.

Il **senso di colpa** richiama a STORTE, DOLORI come se si fosse RICEVUTO UN COLPO, LIVIDI SPONTANEI.

L'**abbandono** provoca i **sensi di colpa**. Chi si sente abbandonato s'incolpa. La colpa si percepisce sempre quando c'è un giudizio (vestirsi di nero ad esempio è un giudizio!).

CONCLUSIONI

SCHEMA DI CRITICA, PENSIERO E POTERE

Quando il paziente ha un SORRISO COMPIACENTE è perché ha una certa intimità con il terapeuta ed ha capito la metafora. Se invece ha un'espressione dura, non l'ha accettata, ha orgoglio del proprio pensiero e non lo vuole cambiare.

Quando il paziente sorride la diagnosi è buona.

La PRIVACY è uno schema. I fatti propri sono i fatti di tutti: sono sempre gli stessi per tutti.

La VIOLENZA SESSUALE è ambigua, perché c'è stato piacere.

L'UMILTÀ non è ubbidienza, è sentimento. Il sentimento è il sentire, l'ascolto!

Umiltà è avvicinarsi all'altro allo stesso livello, non avere potere su nessuno. L'umiltà non buona è la costrizione di fronte ad un potere. L'umiltà non buona è la costrizione di fronte ad un potere, che provoca ribellione e rabbia.

Chi è SOTTOPOSTO (O SOTTOPONE SE STESSO) A GIUDIZIO non trova il suo sentimento. Il suo linguaggio, se non fosse sottoposto a giudizio, sarebbe collegato al sentimento.

La parola "valore" ha precetto, giudizio. Si devono fare le cose perché SI VALE, non perché PIACE. Si deve agire secondo il proprio piacere.

Il paziente orgoglioso, che non vuole stabilire un contatto, raramente guarirà. Non vuole rinunciare ai suoi schemi.

Chi ha piacere sente. Chi non ha piacere può solo pensare.

Come passa una metafora, se il paziente non ha risolto il problema, questa si manifesterà su un altro organo secondo analogia.

Il paziente non guarisce se non vuole guarire.

Così ad esempio il colesterolo e la pressione vanno benissimo se non li si misura, se sono alti o bassi è perché devono essere così.

Il paziente spesso fa leva sulla malattia per avere potere sui famigliari.

METAFORE

La patologia esprime il suo linguaggio attraverso delle metafore che entrano nel linguaggio collettivo e le esprime in modo inequivocabile.

La metafora utilizza:

- Il linguaggio emozionale
- Il luogo anatomico
- Il linguaggio del volto (che è la parte esposta e quindi "sottoposta a giudizio")

- Il linguaggio espressivo
- L'abbigliamento
- La postura
- La situazione nella quale il sintomo si manifesta (esempio paralisi durante un concorso di assunzione → relazione con la nascita)
- Il tempo atmosferico (vento, sole, umidità, secco, ecc. fanno venire le malattie). Ogni situazione atmosferica è legata ad un sentimento. E' importante fare definire al paziente le caratteristiche di questo "agente atmosferico", che è sempre una situazione relazionale
 - o esempio: umidità → freddo, penetrante, appiccicoso
- Come migliora o peggiora il dolore (il dolore esprime la lamentele della coscienza colpita).
 - o peggiora in posizione piegata → conflitto di potere (vuole o non-vuole essere sottoposto a potere)
 - o peggiora girandosi o sollevandosi in posizione eretta → per entrambi il significato è la ribellione
 - o dolori cervicali che migliorano girandosi → chi ha dolori alla cervicale è uno schiavo; non si può ribellare